



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 14 MAGGIO 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 113 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTRO CULTURA

SONO 111 LE VERIFICHE POSSIBILI Calvario imprese: un'ispezione ogni tre giorni

■ Sostenere che la burocrazia in Italia uccide l'impresa non è un modo di dire. Ci sono numeri che lo confermano. Uno di questi è 111: i controlli che ogni anno possono essere fatti a carico delle aziende. Fisco, Nas, ispettori del lavoro, una giungla di ispezioni che diventano ossessione.

L'ITALIA CHE NON VA

l'editoriale

NON SONO CONTROLLI MA OSSESSIONI

(...) da consumatori e lavoratori. Viceversa, quali che siano le leggi e le agenzie di controllo, in una società declinante e senza competizione è quasi fatale che la sicurezza sui posti di lavoro sia poco garantita e che i prodotti offerti al pubblico siano scadenti.

Lo studio della Cgia ci fa quindi capire che si può certamente migliorare la situazione attuale modificando le normative (spesso scritte male e suscettibili di varie interpretazioni), accorpando le competenze, razionalizzando il sistema. Ma per avere un'economia più libera e meno sottoposta a controlli da parte di funzionari che sono esseri umani, e quindi non sempre illuminati (d'altra parte, qui come sempre, è necessario chiedersi chi possa davvero controllare i controllori...), quello di cui c'è bisogno è una vera rivoluzione culturale. È necessario comprendere come la libertà possa garantirci assai più di quanto non faccia il potere arbitrario degli uomini dello Stato.

Il mercato è imperfetto e non possiamo pretendere che ci conduca in un mondo senza difetti. Ma anche le burocrazie lo sono e, l'abbiamo appreso a nostre spese, molto di più. Se allora vogliamo aiutare le imprese, e specialmente le piccole e le medie, dobbiamo sapere che è necessario cambiare strada. L'Italia muore di tassazione, ma la nostra economia è pure penalizzata da normative che chiudono troppi spazi alla libera iniziativa e permettono abusi di ogni tipo. Andando avanti così, non avremo un futuro.

Carlo Lottieri